

I NOSTRI 100 BANCHETTI

Il nostro gruppo è iniziato nel mese di Ottobre dell'anno 1992. La prima attività è stata una mostra sulle varie realtà dei paesi del Sud del mondo. Iniziavamo così un cammino di conoscenza, riflessione e controinformazione sui problemi sociali, economici e culturali di questi paesi. Ci siamo posti alcuni interrogativi su come realizzare un piccolo ponte di solidarietà.

Il primo anno è stato caratterizzato da incontri con persone impegnate in vari progetti e attraverso lunghe discussioni di gruppo, ci siamo messi nell'ottica di cercare iniziative "di giustizia, di restituzione" e non solo di elemosina, attraverso progetti mirati al rispetto e alla valorizzazione del lavoro di chi abita in terre ricche e feconde ma spesso sfruttate.

Giovedì 07 ottobre 1993, nell'ambito di una serie di incontri informativi, proposti alla nostra comunità parrocchiale, per la prima volta abbiamo incontrato Flavio e Salvatore della Coap... subito ci hanno trasmesso la passione per questo progetto del Commercio Equo e Solidale e così sabato 6 e domenica 7 novembre sono state allestite le prime bancarelle davanti alle due chiese della nostra parrocchia.

Cominciava così il cammino e anche la fatica per far conoscere alla gente, che acquistava, il significato nascosto dietro ogni prodotto venduto.

La comunità ha subito risposto in modo positivo è già dai primi banchetti l'incasso è stato buono, così pure l'utile destinato sempre a vari progetti mirati, vicini e lontani.

Un grazie particolare al nostro amico Flavio che ci ha incoraggiati, sostenuti, aiutati soprattutto all'inizio... che bel ricordo il suo sorriso in quella domenica nebbiosa quando, per il primo banchetto di Natale preparammo tanti cestini... alcuni rimasero invenduti e lui, per non scoraggiarci li caricò in macchina e li portò alla bottega per venderli...
GRAZIE.

Troppo presto ci hai lasciati... ma quello che hai seminato continua a fiorire...!!!

La nostra storia continua ancora tutt'oggi con una media di sei - sette banchetti l'anno, validamente sostenuti dalla comunità e preparati durante una riunione con momenti di preghiera, riflessione, discussioni e verifiche.

Un obiettivo fondamentale del nostro gruppo è la trasparenza, per ogni banchetto prepariamo un volantino, dove rendicontiamo l'incasso e l'utile di quello precedente e lo distribuiamo a ogni persona che acquista un prodotto.

Cento volantini dove sono riportate notizie sul Commercio Equo e Solidale, informazioni, articoli significativi (fonte preziosa è "Il Granello di Senape" giornalino della

Comunità di Mambre) e preghiere... un modo semplice ma efficace per entrare nelle case.

Mitico simbolo dei banchetti è il nostro carrettino a due ruote (già più volte sostituite), preziosissimo mezzo di trasporto merci. Se qualcuno passa dalle nostre parti in via Pergolesi dietro l'ospedale Giovanni Bosco, alle 8.30 del mattino in alcune domeniche calendarizzate può vedere, in tutte le stagioni e con qualsiasi tempo due personaggi che guidano con molta abilità ed esperienza un carrettino pieno di prodotti del Commercio Equo e Solidale. Sono Piero e Giorgio che si spostano dalla chiesa parrocchiale, dove è già allestito il banchetto per la messa delle 8, alla chiesetta di legno, di via Perosi, per la messa delle 9.30. Altre figure arrivano in taxi (equo e solidale di un componente del gruppo) e con velocità quasi sorprendente per le ore 9 tutto è pronto per i primi "clienti".

Sono trascorsi quasi 15 anni... ricordi, ansie, progetti... qualche delusione... ma tutto nel nostro cuore. Il gruppo è unito e numeroso, con noi si sono impegnati tanti amici, alcuni, per vari motivi sono andati via ma altri ne sono arrivati!!! Ci siamo ritrovati per la festa del centesimo banchetto... che gioia rivedersi!!!

Da tutti noi un grazie alle persone che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni: a Fabrizio per la simpatia e la dinamicità, a Mario per la sensibilità e l'affetto dimostrato nei nostri confronti, agli amici della bottega di "Mondo Nuovo" e de "Il Ponte" di Giaveno per la disponibilità, a don Beppe, il nostro parroco, per la sua immensa fiducia e a tutti quelli che hanno percorso con noi un pezzo di strada.

Un ringraziamento particolare va alla Comunità che ci sostiene, dimostra interesse e fiducia acquistando i prodotti del Commercio Equo e Solidale.

Un canto molto bello dice: "Cristo non ha mani ha soltanto le nostre mani... non ha voce ha soltanto la nostra voce... non ha piedi ha soltanto i nostri piedi..." con questa certezza camminiamo, altri si uniranno in varie parti di Torino, dell'Italia, del Mondo... perché, come cantano le comunità di base brasiliane "Quando un sogno è fatto da soli, rimane sempre un sogno... Quando un sogno è fatto insieme diventa realtà".

Saremmo veramente felici di incontrare chi vuole condividere il nostro cammino per confrontarsi sulle diverse esperienze.

Un saluto Equo e solidale a tutti

Il gruppo missionario parrocchia Risurrezione